

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:

Il dovere dell'accoglienza! Per l'inclusione sociale dei minori stranieri non accompagnati

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport.

Area 7. Attività educative e di promozione culturale rivolte agli stranieri

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO: accresciuta integrazione e inclusione dei MSNA nella società italiana.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni	Attività
Progettazione esecutiva	Ad inizio progetto verrà effettuata una verifica del contesto di riferimento, confrontando la situazione analizzata in fase di scrittura del progetto con quella effettiva al momento dell'avvio del progetto. Sulla base dei risultati della verifica, saranno valutate le eventuali modifiche necessarie del progetto e saranno avviati i contatti con i partner del progetto per definire la progettazione esecutiva.
Attività interne al Comitato locale	All'interno delle sedi vengono svolte, oltre alle attività previste e dettagliate nel progetto più tutte quelle di supporto alle attività, di programmazione e monitoraggio del progetto.
Educazione ai diritti dei bambini e dei ragazzi migranti Gli Operatori Volontari di Servizio Civile costituiranno un supporto, un contributo per realizzare questa integrazione, avendo gli strumenti per potersi avvicinare e interagire con i bambini e minori migranti:	Attività presso i Centri di accoglienza e presso altre organizzazioni che svolgono attività di inclusione sociale con i minori stranieri. Nelle strutture che si occupano di inclusione sociale, si organizzeranno varie attività che vedranno l'incontro tra i giovani Operatori Volontari del Servizio civile e i minori migranti. Queste attività consisteranno in incontri, laboratori visite, in particolare: <ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche e psico-sociali;• Attività di scambio, Giochi di conoscenza, e attività interculturali che abbiano come obiettivo lo scambio e la fiducia reciproca. Si organizzeranno, ad esempio, serate di

<p>conoscono il territorio e possono essere così agenti di integrazione, conoscono le lingue spesso e questo è uno strumento fondamentale di interazione e, soprattutto, sono motivati a dare il loro contributo per questi bambini e ragazzi meno fortunati!</p> <p>Questo tipo d'azione è ideata per promuovere l'integrazione, combattere la discriminazione sul territorio nazionale e permette ai minori stranieri di stringere relazioni con i loro coetanei che vivono nel nostro paese (italiani e non) e, ai ragazzi italiani, di conoscere i minori migranti, abbattendo in molti casi le barriere dei pregiudizi dati dalla non conoscenza.</p> <p>Gli Operatori Volontari di Servizio Civile contribuiranno in un modo importante, a cambiare l'attitudine pubblica verso i migranti; le loro attività promuoveranno i diritti dei bambini, l'ascolto, la partecipazione e l'integrazione.</p>	<p>incontro con i volontari in servizio civile ed altri volontari e giovani del territorio; cene interculturali con prodotti e piatti locali e dei paesi di provenienza e con un mix di musica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori (tra cui quelli di lingua italiana, di antropologia visuale, di musica, di cultura e cucina, laboratori di ripresa video, di web radio che trasmette musica e storie di vita), organizzati con un obiettivo educativo, di integrazione e socializzazione che permettano ai minori stranieri di trascorrere del tempo di qualità e di conoscere e inserirsi più facilmente nel contesto locale di riferimento; • Attività sportive (calcio, ping pong, ecc.) Queste sono le attività più amate dai destinatari e che vedono una partecipazione superiore al 95% dei minori stranieri presenti nei centri; • Corsi di musica, cucina, web radio, laboratorio video, ecc. <p>Attività sul territorio (condotte dalle sedi di progetto anche, eventualmente, insieme ai partner):</p> <ul style="list-style-type: none"> • organizzazione di uscite sul territorio e di escursioni naturalistiche come, ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> • una Prima uscita di Benvenuto! Ti presento la mia città che costituisce un momento ludico ricreativo innovativo per integrare i minori migranti nel contesto locale, facendoli familiarizzare con l'ambiente; • Uscite sul territorio, anche di tipo naturalistico (in città o nella provincia) per favorire una conoscenza del territorio e della popolazione locale e per favorire l'inclusione sociale dei minori; • Visite in città alla scoperta delle tradizioni, cinema, uscite al cinema, uscite per la pratica di hobby, ecc. • Attività ludico ricreative e culturali; • Aperitivi interculturali, • Attività laboratoriali; • Attività di socializzazione con i locali; • Incontri dei minori migranti presso le sedi del progetto per favorire un'ulteriore integrazione dei minori. Verranno organizzati incontri ed attività educative, per favorire l'inclusione sociale dei minori stranieri e la sensibilizzazione sul fenomeno migratorio. Saranno coinvolti, oltre agli Operatori Volontari in Servizio civile, gli altri volontari UNICEF e la popolazione sul territorio. <p>➤ Attività di volontariato che vedano il coinvolgimento dei minori stranieri: verranno presentate ai minori stranieri, ferma restando una valutazione del profilo dei minori stranieri da coinvolgere, alcune attività in cui potrebbero essere coinvolti. La loro partecipazione in attività di volontariato li metterebbero a contatto con persone, enti, situazioni che costituiranno un fattore di integrazione personale e sociale di grande valore.</p> <p>I minori potranno essere coinvolti nelle attività UNICEF o in quelle di organizzazioni partner.</p>
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> • Attività nelle scuole: gli Operatori Volontari del Servizio civile progetteranno e realizzeranno attività, incontri e laboratori nelle scuole sui temi relativi ai minori stranieri non accompagnati e alle migrazioni I MSNA stessi potrebbero svolgere degli interventi, insieme ai volontari di Servizio civile, raccontando la loro storia e quella dei loro paesi. Promuovere la partecipazione dei migranti a questo tipo di attività sarà anche un modo per fargli mantenere un legame con le loro radici.
	<ul style="list-style-type: none"> • Attività sportive: gli Operatori Volontari del Servizio civile organizzeranno attività sportive a cui parteciperanno i minori migranti per promuovere un sano sviluppo dei ragazzi e per creare dei momenti ludico-ricreativi nella routine dei minori. Ricordiamo che lo sport è riconosciuto dalle Nazioni Unite come diritto fondamentale;
	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione delle Pigotte: la Pigotta è una bambola speciale: in dialetto lombardo le pigotte erano le bambole di pezza. Ora è anche la bambola dell'UNICEF, usata come strumento di raccolta fondi per i programmi dell'organizzazione. gli Operatori Volontari del Servizio civile organizzeranno dei laboratori per la loro produzione, sia all'interno delle sedi di progetto che presso le organizzazioni partner. Dove possibile, minori di entrambi i sessi saranno coinvolti nei laboratori. Molte ragazze migranti in particolare hanno frequentato dei corsi di sartoria nel proprio paese di origine. Il coinvolgerle nel confezionamento delle bambole, magari trovando dei tessuti dei loro paesi di provenienza e organizzando poi una mostra-mercato, può costituire per le ragazze una possibilità di impegno ed integrazione.
	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione ai corsi universitari ed attività all'interno delle università. Gli Operatori Volontari del Servizio civile parteciperanno alla progettazione e all'organizzazione di corsi universitari sul tema della promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Si promuoverà la partecipazione dei minori stranieri, come partecipanti o, dove possibile, come relatori/testimoni dell'esperienza migratoria. In queste occasioni i minori potranno essere protagonisti di una o più giornate all'interno dei corsi. Si potranno anche organizzare incontri puntuali sul tema delle migrazioni con gli studenti universitari.
	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione di Video, Storytelling (narrative), interviste On the road, racconti, attività teatrali: si esplorerà questo approccio di lavoro con i minori per promuovere l'integrazione ed abbattere i muri del razzismo ed intolleranza.

Monitoraggio standard minimi e ascolto dei Minori stranieri non accompagnati	L'attività vuole dare ascolto ai minorenni stranieri non accompagnati per ricevere input contribuiscano al monitoraggio della loro inclusione sociale: - Raccolta di dati e interviste ai MSNA; - Ricezione di relazione spontanee dei giovani coinvolti nel progetto attraverso i diversi sistemi di comunicazioni e analisi dati;
Raccolta fondi	Attività di sensibilizzazione e di raccolta fondi. Gli Operatori Volontari del Servizio civile saranno coinvolti nelle attività di sensibilizzazione e di raccolta fondi a livello locale: organizzazioni di manifestazioni ed incontri con lo scopo di raccogliere fondi per l'emergenza dei minori stranieri.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Stato	Codice Sede	N° Volontari
SU00476	COMITATO PROVINCIALE UNICEF DI PADOVA	VICOLO PONTE MOLINO	PADOVA	Accreditata	206326	1
SU00476	COMITATO PROVINCIALE UNICEF DI ANCONA	VIA LODOVICO MENICUCCI	ANCONA	Accreditata	206279	2
SU00476	COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF – FONDAZIONE ONLUS	VIA PALESTRO	ROMA	Accreditata	206275	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: 5 posti senza vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

CONDIZIONI DI SERVIZIO:

- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari.
- Nel limite dei cinque giorni settimanali, operare anche il sabato e in giorni festivi.
- Disponibilità ad effettuare pernottamenti al di fuori della sede di svolgimento del progetto per esigenze delle attività o della formazione generale e specifica.
- Disponibilità a missioni o trasferimenti.
- Utilizzare giorni di permesso in concomitanza con la chiusura della sede di assegnazione. Le sedi non hanno giorni di chiusura prestabiliti.
- Trasferimenti in Italia per gli incontri di formazione generale e specifica.
- Svolgere il servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio;
- Partecipare ad occasioni di formazione ulteriori, rispetto alla Formazione Generale e alla Formazione Specifica, proposti dall'Ente. Queste formazioni potranno svolgersi nel comune di realizzazione del progetto o in altra località. Tutte le spese saranno a carico dell'ente.
- Partecipare ad incontri riguardanti le tematiche del progetto.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI: 25 ore settimanali su 5 giorni alla settimana.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI: attestazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: Attestato specifico rilasciato dall'ente terzo Baglietto & Partners Srl con sede in Bari, 70125, Corso Alcide de Gasperi, 312 P. IVA 06919710720

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Comitato Italiano per l'UNICEF – Fondazione ONLUS

Criteria di selezione

Il presente Sistema di selezione, elaborato sulla scorta dei criteri stabiliti con il decreto 11 giugno 2009 n. 173, prevede un processo di selezione composto da due fasi: esame del curriculum del candidato e svolgimento del colloquio da parte di una commissione composta dai selettori accreditati ed eventuali "membri esterni".

Le modalità di selezione risponderanno a criteri di trasparenza, pubblicità ed imparzialità. La selezione degli aspiranti volontari prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di **100 punti**, attribuibile ad ogni candidato.

La metodologia di valutazione riguarderà i titoli di studio, gli attestati professionali, le esperienze ed il colloquio motivazionale.

I punteggi saranno così ripartiti:

- a) *Esperienze acquisite* : max 22 punti
- b) *Titoli di studio* : max 6 punti
- c) *Attestati professionali* : max 2 punti
- d) *Esperienze aggiuntive a quelle valutate*: max 5 punti
- e) *Altre conoscenze*: max 5 punti
- f) *Valutazione colloquio* : max 60 punti

In sintesi :

- 40 punti attribuiti al curriculum dei candidati (Allegato 3);
- 60 punti attribuiti in base ai risultati del colloquio.

Si riporta di seguito, schematicamente, la griglia di valutazione adottata per la selezione.

GRIGLIA UTILIZZATA PER LA SELEZIONE

A) *Esperienze acquisite - max 22 punti*

Precedenti esperienze maturate con l'Unicef	MAX 12 PUNTI 1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni
Precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto	MAX 6 PUNTI 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni
Precedenti esperienze maturate in settori analoghi presso enti diversi da quello che realizza il progetto	MAX 4 PUNTI Da 12 mesi in poi : 4 punti Da 8 a 12 mesi : 3 punti Da 4 a 8 mesi : 2 punti

	Inferiore a 4 mesi : 1 punto
--	------------------------------

B) Titolo di Studio (si valuta solo il titolo più alto) - max 6 punti

Laurea specialistica o vecchio ordinamento – attinente al progetto	Punti 6
Laurea specialistica o vecchio ordinamento–non attinente al progetto	Punti 5
Laurea triennale – attinente al progetto	Punti 5
Laurea triennale – non attinente al progetto	Punti 4
Diploma di scuola superiore – attinente al progetto	Punti 4
Diploma di scuola superiore – non attinente al progetto	Punti 3

C) Attestati professionali - max 2 punti

Altre lauree, master post universitari, corsi di alto perfezionamento universitario, corsi di specializzazione, etc.	Punti 1 per ogni titolo
--	-------------------------

D) Esperienze aggiuntive a quelle valutate - max 5 punti

Esperienze diverse da quelle valutate al punto A), come attività educative, di animazione, lo svolgimento dell'Erasmus, ecc.	Punti 1 per ogni singola esperienza
--	-------------------------------------

E) Altre conoscenze - max 5 punti

Altre conoscenze, come conoscenza di una lingua, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.	Punti 1 per ogni singola esperienza
---	-------------------------------------

F) Colloquio - max 60 punti

<p>Argomenti del colloquio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Pregresse esperienze di volontariato del candidato ▪ Altre esperienze significative ▪ Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dal progetto ▪ Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto ▪ Motivazioni generali del candidato verso il Servizio Civile Volontario ▪ Interesse e disponibilità del candidato verso l'UNICEF ▪ Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto ▪ Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio ▪ Competenze soft rilevanti per un volontario di Servizio Civile ▪ Altri elementi di valutazione 	Per superare la selezione occorre un punteggio minimo di 36/60
---	--

GRADUATORIA

La graduatoria, redatta in ordine di punteggio decrescente attribuito ai candidati, deve contenere sia i candidati 'idonei selezionati' che i candidati risultati 'idonei non selezionati'. Per ogni progetto viene redatto un elenco con i nominativi di tutti i candidati non idonei, ovvero esclusi dalla selezione, con l'indicazione della relativa motivazione. Il mancato inserimento nella graduatoria viene tempestivamente comunicato, tramite la pubblicazione sul sito www.unicef.it.

Sono dichiarati idonei a prestare servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni i candidati in possesso dei requisiti richiesti e che abbiano ottenuto in seguito al colloquio un punteggio non inferiore a 36/60.

Sono dichiarati non idonei a prestare servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni i candidati che abbiano ottenuto in seguito al colloquio un punteggio inferiore a 36/60.

Quanti non hanno sostenuto il colloquio o sono stati esclusi per altri motivi sono inseriti in un elenco a parte con la specifica del motivo dell'esclusione.

Le graduatorie redatte come provvisorie, in attesa dell'approvazione da parte del Dipartimento.

L'Unicef pubblica la graduatoria provvisoria sul proprio sito internet e presso la sede del Comitato locale sede di attuazione del progetto apponendo la seguente dicitura: “ *Fatte salve le verifiche di competenza dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile* ”.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI: l'ente svolgerà un totale di 42 ore di formazione di cui una parte in modalità on-line e il resto in presenza:

- modalità sincrona: 19% del totale, pari a 8 ore;
- modalità asincrona: 28,6% del totale, pari a 12 ore.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica si realizzerà presso le seguenti sedi:

- ciascuna sede di attuazione progetto;
- le organizzazioni partner delle SAP presenti sul territorio di realizzazione del progetto;
- attraverso incontri in ambito regionale o interregionale
- on line, in modalità sincrona per il 50% delle ore totali.

Il percorso formativo, svolto attraverso incontri formativi programmati, sarà svolto utilizzando tecniche formative differenziate in base alle esigenze, ricorrendo sia alle lezioni frontali che alle dinamiche non formali.

La formazione sarà erogata con le seguenti modalità:

- in presenza per il 50% del totale delle ore;
- on-line in modalità sincrona per il 50% delle ore.

Gli operatori, durante la formazione specifica, saranno accompagnati dai formatori in un percorso che prevede vari livelli di apprendimento.

Si partirà da un modulo introduttivo sulla conoscenza del dell'ente e del territorio in cui questo opera a livello locale, ma anche illustrando le attività fatte a livello nazionale ed internazionale. Si informeranno gli operatori sulle attività delle sedi di attuazione del progetto e dei rapporti con i partner sul territorio.

I successivi moduli approfondiranno via via temi specifici relativi al progetto, partendo dai Diritti umani, base dell'attività dell'UNICEF, “passando” per gli aspetti pedagogici, psicologici e relativi alla comunicazione delle attività, arrivando poi a dare tutti gli strumenti agli operatori per l'implementazione delle attività. Tutto il percorso sarà monitorato dai responsabili degli operatori e da loro stessi attraverso alcuni incontri in cui si verificheranno i livelli di apprendimento raggiunti.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

L'ISOLA CHE NON C'È - Tutela, educazione e integrazione a favore degli stranieri

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

- Porre fine ad ogni povertà nel mondo;
- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti;
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

- Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Nel progetto vi è una riserva di posti per i giovani con ISEE pari o inferiore a 15.000,00 €.

Le difficoltà economiche sono desumibili da certificazione che riporti un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro.

Non è ammessa l'autocertificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Il candidato dovrà presentare il documento che attesti il requisito richiesto valido alla data di presentazione della domanda.

Il progetto prevede le seguenti posizioni riservate ai giovani con minori opportunità:

Codice ente	Denominazione ente	Sede	Codice sede	N. GMO
SU00476	COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF - FONDAZIONE ONLUS	COMITATO PROVINCIALE UNICEF DI ANCONA	206279	1
SU00476	COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF - FONDAZIONE ONLUS	COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF - FONDAZIONE ONLUS	206275	1

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione:

L'azione di informazione del progetto, delle sue attività e dei posti riservati ai GMO verrà svolta sia attraverso la generale campagna di informazione e sensibilizzazione realizzata attraverso canali web, social e l'invio di materiale cartaceo, sia attraverso un'attività ad hoc.

Infatti, sui territori delle sedi di progetto, dove sono previsti posti per i GMO, verranno contattati gli enti e le istituzioni che si occupano di questi giovani: CAF, Centri per l'impiego, servizi sociali ed anche i commercialisti e i loro enti di categoria.

Ai suddetti enti si invieranno informazioni sul progetto e sull'opportunità dei posti riservati ai GMO, richiedendo la divulgazione delle stesse attraverso le loro reti e nei luoghi di incontro dell'utenza. A questo scopo, saranno anche realizzate delle locandine e delle brochure in versione digitale e cartacea.

Saranno presi contatti diretti con le organizzazioni di cui sopra per cercare di assicurare un'attenzione al presente progetto e un'effettiva diffusione dell'opportunità.

Si procederà ad un'ulteriore ricerca sul territorio, al fine di individuare ulteriori enti da contattare.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

Per supportare i giovani nello svolgimento delle attività progettuali e per supportarli in un processo di crescita personale e professionale, saranno effettuate diverse azioni da parte del personale della sede di attuazione e della sede nazionale:

- Verrà svolta una valutazione iniziale dei singoli Operatori Volontari, da parte dell'OLP e dell'equipe educativa della sede nazionale, per valutare i bisogni e le problematiche individuali. Tale azione sarà la base per tarare il successivo percorso.
- Si assicurerà un sostegno rafforzato ai GMO da parte dell'OLP e dell'altro personale e volontari della sede, affiancati dall'equipe educativa della sede nazionale. In tutte le fasi progettuali, dalle selezioni, alla formazione, alla gestione, le figure professionali addette realizzeranno un supporto personalizzato ai GMO (selettori, formatori generali e specifici ed esperti del monitoraggio).
- In quest'ottica si adotteranno misure per facilitare l'accesso e la fruizione del materiale didattico e informativo dell'UNICEF da parte dei GMO.
- Nel monitorare le attività svolte dagli Operatori Volontari si assicurerà una maggiore attenzione ai GMO al fine di correggere eventuali scostamenti e mettere in atto misure di sostegno.
- In questa attività rientreranno anche dei momenti di monitoraggio individuale con i GMO, sia in presenza che da remoto, svolti dall'OLP e dall'equipe di gestione ed educativa del nazionale. L'erogazione online avverrà previa verifica dell'ente della disponibilità da parte degli operatori volontari dell'adeguata strumentazione, per intervenire di conseguenza in caso di mancanza della stessa.
- Per aumentare le possibilità occupazionali e formative dei GMO si svolgerà con loro un percorso laboratoriale per la strutturazione di un'efficace cv, per l'individuazione delle conoscenze e delle competenze già acquisite e di quelle da sviluppare per un migliore inserimento nel mondo del lavoro e per possibilità formative.
- Il percorso verrà sviluppato utilizzando una metodologia e del materiale originali sviluppati dall'UNICEF per far emergere le conoscenze e le competenze individuali e per la strutturazione di un efficace curriculum vitae.